

# 100 ECOLOGISTI PER UN PARTITO NUOVO, DEMOCRATICO E SOCIALISTA

È da oltre un decennio che insieme ad altri ecologisti ds e non, siamo impegnati per fare del più grande partito della sinistra italiana un soggetto ecologista. Nel congresso del 2005, siamo riusciti finalmente a legittimare la cultura ecologista come identità fondante dei DS. Oggi, di fronte all'acutizzarsi della crisi ecologica, al riscaldamento del pianeta, all'allarme lanciato da migliaia di scienziati e raccolto dall'ONU e dall'Unione Europea, verificiamo quanto siano state giuste le nostre battaglie e quanto c'è ancora da fare per affermare lo sviluppo sostenibile.

## 1.

**Noi siamo convinti che è impossibile separare la questione sociale dalla contraddizione ecologica, l'economia dall'ecologia.**

Le cause della crisi ambientale si trovano nel consumismo, nelle politiche neoliberiste, nell'esistenza di impianti industriali obsoleti ed inquinanti, nell'assenza di responsabilità ambientale e sociale dell'attuale globalizzazione, nella esplosione demografica.

Oggi, il genere umano deve affrontare le grandi sfide della pace, del degrado ambientale, del superamento delle fonti energetiche fossili, della povertà, della necessità di dare alle persone sicurezza e dignità sociale, opportunità e nuovi diritti civili. E c'è bisogno di cambiamenti profondi.

Nel nuovo secolo, natura, diritti sociali e diritti civili procedono insieme, sono intrecciati tra loro, hanno un destino comune.

È sempre più evidente che non ci potranno essere vera pace ed eguaglianza, vera libertà e democrazia se non si affermerà una nuova idea di società fondata sullo sviluppo sostenibile,

che è il solo in grado di garantire ai popoli del mondo il soddisfacimento dei propri bisogni e al mondo occidentale la possibilità di produrre e consumare usando meno materia e minore energia, producendo meno inquinamento. Le innovazioni tecnico-scientifiche offrono nuove e grandi opportunità. Quello che manca ancora è la volontà politica delle grandi potenze e delle istituzioni economico-finanziarie internazionali di raggiungere e superare gli obiettivi di Kyoto. Manca un governo mondiale multilaterale e responsabile verso la natura.

È grave che nel "manifesto" dei saggi, per il cosiddetto partito democratico, non ci sia un esplicito richiamo allo sviluppo sostenibile e alla responsabilità della specie umana nei confronti della natura.

## 2.

**La consapevolezza e la responsabilità ecologica costituiscono uno degli elementi fondanti del rinnovamento delle idealità socialiste.**

Per questo ci sentiamo parte organica del socialismo italiano, europeo ed internazionale: **non possiamo essere ecologisti senza essere socialisti e socialisti senza essere ecologisti.**

## 3.

Non abbiamo mai creduto che una nicchia di ecologismo "puro" fosse sufficiente per attivare e muovere un grande rivolgimento ecologista. Noi abbiamo lavorato per allargare le forze e per rendere protagonisti del cambiamento milioni di persone, giovani e donne, forze sociali, mondo dei lavori e della ricerca scientifica.

Anche per questa nostra ispirazione unitaria, siamo interessati all'incontro tra le culture popolari del riformismo italiano: socialista, cattolico-democratico, ecologista e liberaldemocratica. Vogliamo realizzare l'incontro tra tutte le forze che fondarono l'Ulivo e che oggi sono divise. Non è sufficiente la fusione tra ds e margherita. Va avviato viceversa un processo per coinvolgere anche le grandi forze sociali, dei lavori, della ricerca e dell'impresa responsabile; la società diffusa dell'associazionismo, del volontariato, dei movimenti per la pace, dei diritti sociali e civili; gli intellettuali.

**La valorizzazione delle diversità, che per gli ecologisti è un valore, sarà una delle condizioni dell'incontro.** Perché in essa risiede non la rinuncia ad essere se stessi ma la responsabilità, il rispetto reciproco e la condivisione di un destino comune.

## 4.

In nome del valore della diversità noi non condividiamo la proposta del partito democratico avanzata ad Orvieto, in quanto essa si basa sul proposito di comprimere grandi culture dentro un cosiddetto "pensiero nuovo" e di dissolverle in una forma tradizionale di partito per ridurle a pure correnti interne e di potere.

Siamo vicini a tutti gli ecologisti che sono interessati all'incontro. Tuttavia, non siamo disposti a rinunciare alla valorizzazione delle diversità e al nostro essere ecologisti di sinistra. Non consideriamo vecchie e residuali le altre culture con cui fondare il partito nuovo.

Non ci interessa costruire una corrente ecologista nel cosiddetto partito de-

ocratico. **Ci interessa un partito nuovo decisamente ecologista, orientato alla sostenibilità dello sviluppo,** dentro cui abbiano cittadinanza e ruolo autonomo tutte le associazioni e i movimenti ecologisti che ne vogliono far parte. E crediamo che la porta del partito nuovo debba rimanere aperta anche ai Verdi.

## 5.

La forza e la ricchezza del pluralismo del nuovo soggetto politico richiede una nuova forma-partito, di tipo federativa e federalista. Richiede una forte cultura democratica che fa della partecipazione degli iscritti e degli elettori un valore fondante ed irrinunciabile. Richiede la valorizzazione del ruolo delle donne, dei giovani, dei lavoratori e del mondo della cultura. Una casa comune in cui non ci siano personalismi, elettoratismi, leaderismi, cadute plebiscitarie e notabilato. Noi vogliamo affermare l'ecologia della politica, un'idea rinnovata della politica, come interesse generale e servizio, come riflessione collettiva e azione sociale, come confronto e lavoro comune.

## 6.

Per noi l'obiettivo è dare all'Italia un partito nuovo in grado di svolgere nel nostro paese la funzione e il ruolo di governo delle grandi socialdemocrazie europee e come loro, e con loro, essere presenti nel partito del socialismo europeo.

**Per queste ragioni crediamo che sia giusto realizzare in Italia un grande partito democratico e socialista.**

■  
Tommaso Agosta  
Giovanni Albini  
Giansalvo Allù  
Anna Alonsi  
Irene Apollonio  
Matteo Barrea  
Daniele Barone  
Mimmo Barone  
Flavio Basile  
Luigi Bellassai  
Claudia Battafarano  
Fabrizio Bazzocchi  
Walter Bellomo  
Carla Biello  
Maurizio Buggea  
Roberto Caddeo

Antonio Calleda  
Antonio Caruso  
Vincenzo Colaci  
Michelina Colozza  
Dino Cattaneo  
Grazia Cerio  
Pasquale Cerio  
Luciano Chiolli  
Salvo Cinnirella  
Claudio Falasca  
Carlo Faloci  
Attilio Dadda  
Lino De Guido  
Alfonso De Nardo  
Ivana Della Portella  
Ovidio Diamanti  
Patrizia Di Giulio

Federico Di Lucchio  
Antonio Disi  
Roberto Donatone  
Raul Durante  
Stella Eloisa  
Francesco Esposto  
Eva Failla  
Roberto Fanelli  
Salvatore Fanelli  
Ernesto Fenaroli  
Tonino Fermo  
Fabio Fianchino  
Andrea Forni  
M. Assunta Francavilla  
Iovonne Fraternali  
Giovanni Furguele  
Luigi Gariboldi

Roberto Gentili  
Sergio Gentili  
Alessandro Griffini  
Iano Gueli  
Mariano Guzzini  
Salvatore Izzo  
Mimmo La Bella  
Giampaolo Lambiase  
Piera Liberanome  
Salvo Liuzzo  
Marco Lo Bue  
Andrea Lolli  
Alessandra Maltoni  
Sergio Mancioffi  
Gianni Marsili  
Angela Massaglia  
Maria Matarazzo

Erminia Mignelli  
Luciano Minghini  
Valter Molinaro  
Dionisio Moretti  
Marcello Murgia  
Rosario Musumeci  
Giuseppe Napoli  
Mimmo Nolli  
Annalisa Nitra  
Antonio Nobili  
Francesco Notarnicola  
Leone Orizio  
Siro Orrica  
Maria Padulo  
Mario Fioratti Paganini  
Roberto Pagetta  
Maria Pancari

Francesco Parisi  
Matteo Petrarola  
Paolo Piccini  
Gian Matteo Piersanti  
Svedo Piccioni  
Aldo Pirone  
Giorgio Povegliano  
Elettra Pozzilli  
Emilio Ranieri  
Ignazio Ravasi  
Franco Rocca  
Carmela Rocca  
Tiziana Saccone  
Massimo Sanguedolce  
Vega Santodonato  
Lorenzo Scuderi  
Luisito Sdei

Maurizio Sibilia  
Marisa Sirione  
Pietro Tocco  
Enzo Valbonesi  
Vittorio Valentini  
Adriano Valentini  
Massimo Veltri  
Manuela Vespa  
Domenico Volpe  
Roberto Zago  
Enza Zappone  
Claudio Zucal

Per aderire al documento potete inviare una e-mail a [mozioneangius@dsonline.it](mailto:mozioneangius@dsonline.it)  
Info: [www.socialistieuropei.it](http://www.socialistieuropei.it) tel. 06.48023595

